

## La fraudolenta annessione della Repubblica Ligure alla Francia (anno 1805)

di Sandro Sbarbaro



La Storia si dovrebbe fare presentando documenti probanti. A volte ciò risulta impossibile, perché tali documenti sono stati sottratti alla ricerca con vari pretesti: incendio, allagamento, ecc. degli Archivi - siano essi Parrocchiali, Comunali, Statali, ecc. -.

Indagando fra le Carte dell'**Archivio Storico del Comune di S. Stefano d'Aveto** ci siamo imbattuti in alcuni fogli negletti, trovati "fuori posto". Appartenuti un tempo a qualche *filza* della **Repubblica Ligure**, all'epoca *giocattolo* dei **Francesi**, or giacevano fra i documenti rilegati del registro **Lettere 1827**, come se "Sapiente mano" li avesse allocati altrove per non farli rinvenire nel luogo esatto di appartenenza.

La Fortuna ha indirizzato le nostre ricerche verso i registri degli anni fra il **1822** e il **1831**, ed ecco la sorpresa! Saltavano fuori alcune carte un po'

sbrindellate ed ingiallite, che "parlavano" di un fatto accaduto nel **1805**, ma che potrebbe benissimo essere replicato ai giorni nostri, sotto qualsiasi regime.

A volte la volontà di un popolo viene "annullata" con il "raggiro".

A tal proposito citava il CALESTINI: "Il **17 marzo 1805**, Napoleone è proclamato a **Parigi re d'Italia**.

La Liguria chiede di essere annessa all'Impero, **attraverso un plebiscito che ha la singolarità di ritenere favorevoli alla annessione i voti non dati!**"

È appunto singolare che **i voti non dati siano considerati a favore**. Grazie a questa "formula", probabilmente "sollecitata" da Napoleone, la **Repubblica Ligure** cessò di esistere.

DARIO CALESTINI, *Santo Stefano da “Stato feudale” della montagna d’Aveto a centro turistico di Liguria*, pagg. 143-144, estrapolando:

## LA REPUBBLICA CISALPINA

Il **14 giugno 1800**, terzo annuale della fondata **Repubblica Ligure**, **Napoleone** ormai vincitore a **Marengo** e Primo Console, chiede a Michelangelo Cambiaso, Girolamo Serra e Giacomo Saettono, mandati a lui dai reggenti, se la **Repubblica Ligure** sia disposta a fondersi nella **Cisalpina**, che avrebbe poi preso il nome di **Repubblica Italiana**.

Era stata fondata, questa **Cisalpina**, il **28 giugno 1797** da **Napoleone** e risultava formata, in massima parte, da territori da lui conquistati all’**Austria**, che l’aveva riconosciuta alla pace di **Campoformio**.

La **Lombardia** con Mantova; le provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Verona, Rovigo; il **ducato di Modena; il principato di Massa e Carrara; le Legazioni di Bologna, Ferrara, Romagna...** Il **22 ottobre** vi si aggiungevano la Valtellina, Bormio e Chiavenna. Governo, direttorio e assemblea legislativa risiedevano a **Milano**.

Nel **1799**, trionfando **Russi** e **Austriaci**, era stata sciolta.

Ora, dopo la vittoria di Marengo, cantata dal **Monti** con una ode famosa, **Napoleone** l’aveva ricomposta e accresciuta del Novarese e del Tortonese: il **25 gennaio 1802** prendeva il nome di **Repubblica Italiana**.

La risposta dei tre genovesi non soddisfa il Primo Console, la cui domanda era stata un cortese imperativo.

Vi risponde egli stesso inviando a **Genova** in sua rappresentanza il Ministro **Gian Francesco Dejean** e ciò subito, il **26 giugno**, appena gli Austriaci hanno sloggiato dalla città.

Inutilmente – proprio da **Genova** – **Ugo Foscolo** aveva diretto al **Buonaparte** il suo fiero invito a non tradire la libertà degli italiani e la causa del popolo.

L’arrivo del **Dejean** segnava inequivocabilmente la fine dell’indipendenza genovese che nella **Repubblica Ligure** aveva almeno conservato un suo apparente simulacro.

E il **2 luglio** la Commissione nominata da **Napoleone** assumeva ufficialmente il governo.

La componevano: Luigi Carbonara, Girolamo Serra, Luigi Lupi, G.B. Rossi, Antonio Mongiardini, Giuseppe Fravega, Agostino Pareto.

Nel **1802** il **Dejean** è richiamato a **Parigi** e lo sostituisce un **Cristoforo Saliceti**, fedele napoleonico di importazione corsa...

La carica di **Doge** viene offerta da Napoleone a Giuseppe Cattaneo, il quale rifiuta mentre accetta **Giacomo Durazzo**, per accorgersi ben presto che le sue attribuzioni saranno quelle di un semplice esecutore degli ordini del **Saliceti**.

Ora, la Dominante del mare non è più che una dominata, nel quadro di un allargato dominio che ha recepito i già **Feudi Imperiali**, ed è capitale di una illusoria Repubblica libera.

Dissestata nel bilancio, oppressa dalle continue richieste dei generali francesi, deserti i suoi scali, decimata nella popolazione dal recentissimo assedio, infestato di briganti il suo entroterra, **Genova** respira di speranze alla conclusione della pace fra **Napoleone** e l’**Austria** avvenuta nel **1801**, e più si attende nel marzo del **1802** dalla pacificazione franco-inglese maturatasi allora.

La storia intanto cammina e proporzionalmente la stella del **Buonaparte** si innalza.

Il **3 maggio 1804** il Primo Console giunge all’Impero; il **2 dicembre** è incoronato “Imperatore dei Francesi”.

Il **17 marzo 1805**, **Napoleone** è proclamato a **Parigi re d’Italia**.

La Liguria chiede di essere annessa all’Impero, attraverso un plebiscito che ha la singolarità di ritenere favorevoli alla annessione i voti non dati!

Ed è il **4 giugno 1805** che il **Doge Durazzo** va a **Milano** a offrire la sua Liguria all’Imperatore dei Francesi, re d’Italia; e con un discorso in francese accompagna quel dono...

Fra i membri della libera Repubblica antica, i fedelissimi piangono.

Il Vitali commenta: “dopo l’esperienza d’una instabile Repubblica, dopo i danni e le vergogne del semivassallaggio, dello smungimento economico, dell’esaurimento reso più avvilente dalla commedia della indipendenza, meglio entrare con pienezza di diritto nello Stato dominante con la prospettiva di un fermo e giusto governo”.

Ora dunque la Regione Liguria fa parte dell’Impero, e la lingua francese vi è quella ufficiale.

Il suo territorio viene amministrativamente diviso in **tre Dipartimenti: quello di Genova, di Montenotte e degli Appennini**.

Hanno a rispettivi capoluoghi: **Genova, Savona, Chiavari** da cui dipende naturalmente il “Cantone” di **Santo Stefano d’Aveto**.

Il **30 giugno 1805** Imperatore ed Imperatrice entrano in **Genova** fra un tripudio corale di popolo che il **Saliceti** ha orchestrato.

Un **doge** genovese – **Michelangelo Cambiaso** - che è il “*maire*” attuale li attende sulla **Porta della Lanterna**, s’inchina e offre alla Coppia Imperiale le chiavi della città, in un bacile prezioso; **il cardinale Spina** la incensa in **San Teodoro**; **Luigi Corvetto**, presidente generale del Dipartimento, pronuncia in francese un indirizzo di omaggio...

**Genova** esulta.

Il **1° di luglio** le L.L. Maestà offrono, a reciproca cortesia, una Accademia musicale nel palazzo che già fu ducale, raccogliendovi un profluvio di adulazione in versi.

Successivamente, l’Imperatore ispeziona a cavallo le batterie della città; visita l’Ateneo; assiste con **Giuseppina** ad una “*mirabile festa sopra un tempio marittimo galleggiante*” ...

Per commiato, la coppia è presente ad un solenne “*Te Deum*” intonato dal Cardinale in **San Lorenzo**.

Nel distacco, l’Imperatrice diffonde sorrisi; l’Imperatore appende stelle della Legion D’Onore...

\*\*\*\*\*



Elaborazione di Sandro Sbarbaro

**Archivio storico del Comune di S. Stefano d’Aveto**

Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto, *Carte sparse*, estrapolando:

..... cui sono destinati li Cittadini  
[della Giurisdizione] dell'[Entella] al Popolo del Cantone delli  
..... della ..... all'Impero Francese.  
N.B. Il Provveditore [ha][de]legato il Presidente della Muni=  
cipalità a ..... nomina, come da sua Lettera  
n° 159 · Vedi [il filo] della lettera sotto detto numero.

*Lettera del Provveditore*  
N° 159

... Supremo

Il Provveditore della Giurisdizione dell'Entella  
ai Cittadini del suo Circondario

**Tutti li Cittadini maggiori di anni venti, che pagano un  
imposizione diretta qualunque, sono invitati ad emettere  
il loro voto affermativo, o negativo mediante la loro sotto=  
scrizione, coerentemente alla deliberazione del Senato  
del giorno cadente entro il termine di due giorni dalla pu=  
blicazione del presente avviso, passato il quale termine,  
tutti quelli, che hanno diritto di votare, e non avranno  
votato, s'intenderà, che abbiano votato affermativamente.**

Per riunire sudette sottoscrizioni, sarà aperto un  
Registro nanti<sup>1</sup> li Cittadini N. N. a' ciò espressamente  
deputati, il primo in qualità di Presidente, ed il secondo  
in qualità di segretario, e per quelli, che non sapranno  
scrivere, sottoscriverà il detto Presidente, e segretario  
specificando il nome, e cognome di quello, per cui sotto=  
scrive; Ben inteso, che ciaschedun votante avrà diritto,  
e dovrà preventivamente essere cerziorato<sup>2</sup> della sudetta (suddetta)  
deliberazione del Senato, copia della quale per detto  
oggetto (oggetto) si rimette, acciòche nessuno possa allegarne  
Ignoranza

*M. Mariani* Provveditore

<sup>1</sup> nanti, sta per *davanti*.

<sup>2</sup> *Il Vocabolario della Lingua Italiana compilato da Nicola Zingarelli*, Bologna 1965, pag. 226, estrapolando cita: *cerziorare*, a. (*cerziòro*). \*CERTIORARE (*certiorem facere*), informare. **Avvertire le persone dell'importanza dell'atto giuridico che intendono fare** / \*Accertare/rfl. Accertarsi, Assicurarsi//

... cui per sopraddetto l'istesso  
 ... al Popolo della Cantone del  
 ... della Giuria del Impero Francese.  
 ... Circolo ...  
 ... Presidente della Giuria  
 ... come da per altro  
 ... numero.



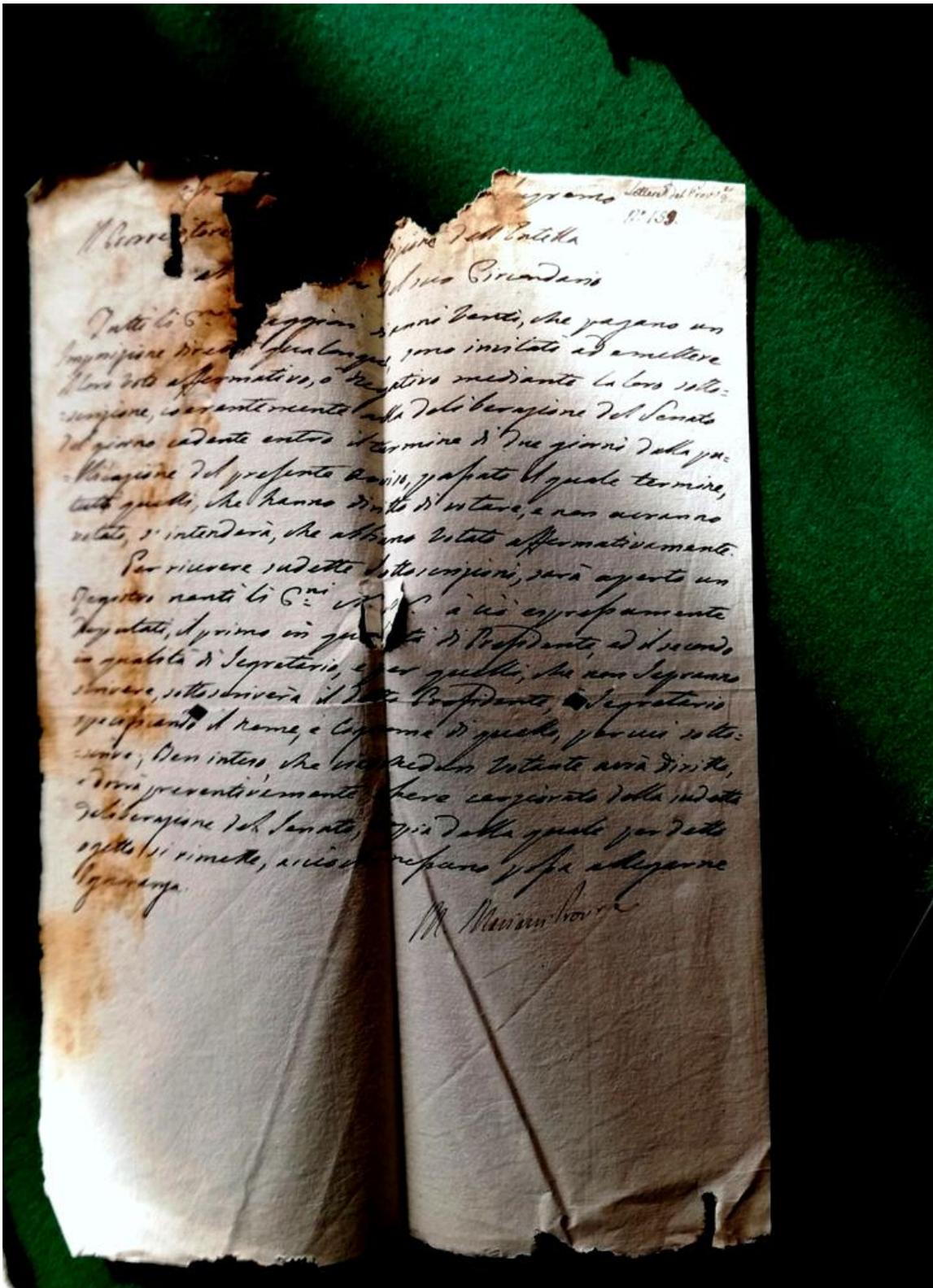


foto Sandro Sbarbaro

## Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto

Il documento del Provveditore della Giurisdizione dell'Entella

**Decreto, ossia Articoli di Decreto del  
lo Supremo che autorizza i Provveditori, e Vice  
a convocare tutti i Corpi Amministrativi  
ad emettere il loro voto sulla deliberazione del Senato de  
Maggio 1805, per la riunione della Liguria all'  
Impero Francese \_\_\_\_\_**

Vedi nel filo delle Lettere del Provveditore la delegazio=  
ne fatta dal medesimo nella Persona del Presidente  
della Municipalità per l'esecuzione di questo Decreto  
al n° 159.

*Vedi nel filo della  
Lettera del Provveditore F n° 159.*

*Vedi Verbale della Municipalità  
in cui si vedrà l'esecuzione  
del presente Decreto*

**1805 · 25 · Maggio**

**Il Magistrato Supremo**

Per esecuzione della deliberazione del Senato di questa Mattina

Decreta

1° Tutti i Provveditori, e Vice Provveditori ne loro rispettivi  
Circondari, convocheranno indilatamente<sup>3</sup> tutti i Corpi Amminis=  
trativi e Giudiziari, compresi i Cancellieri, e loro aggiunti, affinché  
diano i loro voti sulla detta deliberazione, mediante le proprie  
sottoscrizioni affermative, o negative, e per quelli, che non sapessero  
scrivere, sottoscriverà il Presidente, o altro de loro Colleghi \_

2<sup>do</sup> Eleggeranno in ogni Comune due probi Cittadini, uno in  
qualità di Presidente, e l'altro in qualità di segretario, i quali  
apriranno un registro, **per ricevervi entro due giorni da decorrere  
dall'avviso, che ciaschedun Provveditore avrà ricevuto (ricevuto), i voti  
di ciascun Cittadino avente l'età di anni venti e che paga  
un'imposizione diretta qualunque, sopra l'anzi detta deliberazione  
con dichiarazione, che passato il detto termine, i voti di quelli  
che non si saranno presentati, si reputeranno affermativamente**

Copia > *Morchio* Decano

*Lanzola* Segretario Generale

Per Copia conforme

Copia *Lanzola* Segretario Generale

Per Copia conforme

*M. Mariani* Provveditore

<sup>3</sup> *Indilatamente*, vuol dire *senza dilazioni*.

11° 29.

Decreto, ossia Ordine di Decreto sul  
la legge che autorizza i Provveditori  
a conoscere tutti i Corpi Amministrativi  
ad emettere <sup>il loro voto</sup> sulla deliberazione del Senato de  
Maggio 1805. per la riunione della Liguria all  
Impero Francese

Vedi nel file delle lettere del Provveditore la delegazio  
ne fatta nel medesimo nella persona del Presidente  
della Municipalità e l'esecuzione di questo Decreto  
al n° 159.

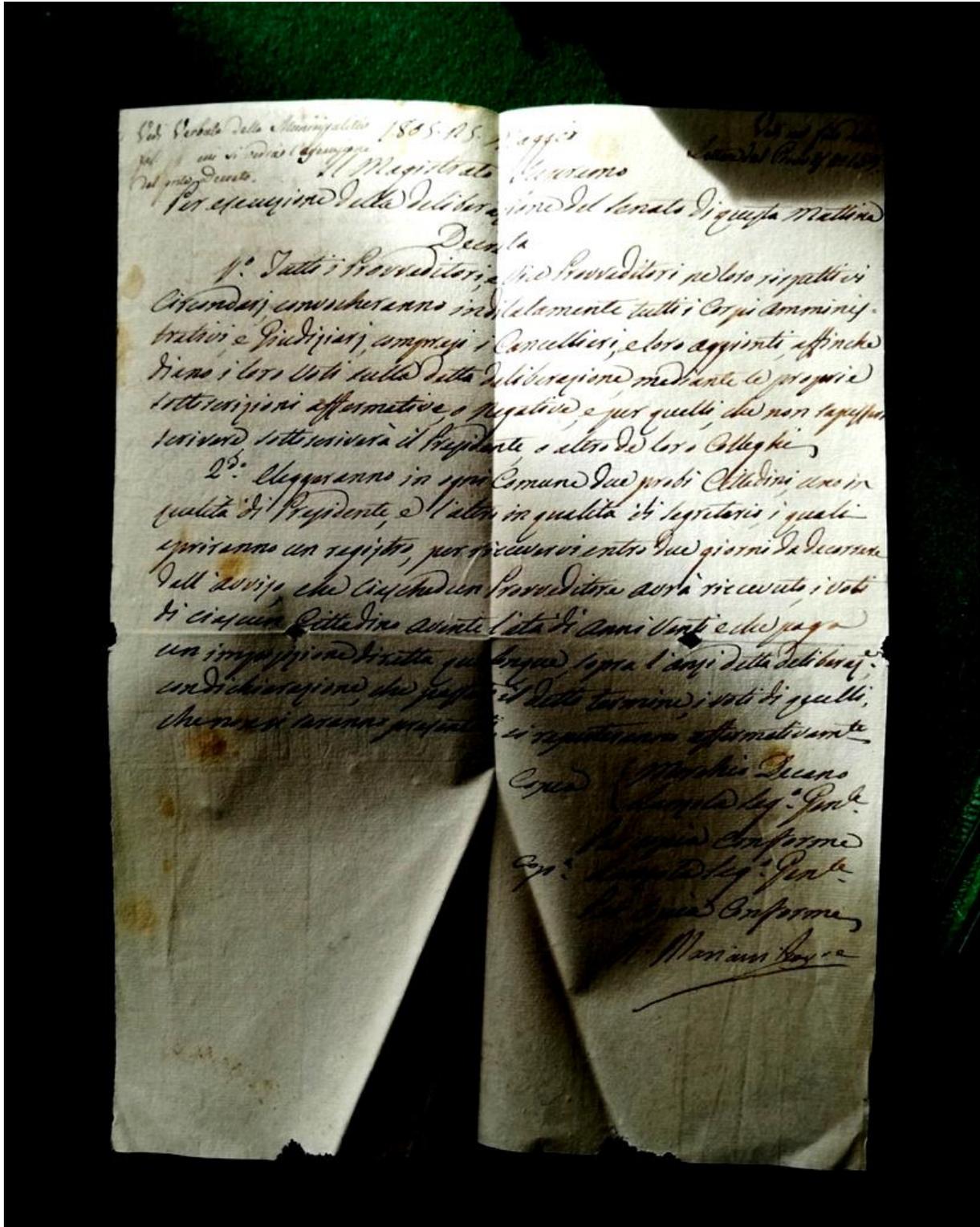


foto Sandro Sbarbaro

**Archivio storico del Comune di S. Stefano d'Aveto**

Il documento del Decreto per le votazioni riguardo l'annessione alla Francia

Ringraziamenti:

Si ringrazia il *webmaster* Mario Senogrosso, che intorno al lontano 2005 ebbe l'intuizione di collaborare col sottoscritto per approntare un *Blog*, che divenne poi un vero e proprio sito, ossia [www.valdaveto.net](http://www.valdaveto.net)

© Sandro Sbarbaro

**Genova - Novembre 2021**

Il saggio di Sandro Sbarbaro *La fraudolenta annessione della Repubblica Ligure alla Francia (anno 1805)* è stato tratto dal sito [www.valdaveto.net](http://www.valdaveto.net)